

POLITICA

Per i biodigestori
il vicepresidente convoca
le società comunali



**CONTADINI
SINDACI**
Coldiretti,
Conf-
agricoltura,
associazioni
ambientaliste
e sindaci della
Rotaliana
hanno
protestato

**L'IMPIANTO
NON SERVE**
I manifestanti
sostengono
che
l'inceneritore
non serve
perché basta
la raccolta
differenziata
dei rifiuti

**ANDREATA
TIRA DRITTO**
Il sindaco
di Trento,
Alessandro
Andreata,
replica ai
manifestanti:
«Nessun
rischio per
la salute»

**I TRATTORI
E DELLAI**
Sprezzante
reazione del
governatore
Lorenzo Dellai:
«Inquinano
più i trattori
in marcia per
protesta che
l'inceneritore»

«L'inceneritore non è calato dall'alto»

*Pacher: comitati sentinella
per vigilare sull'impianto*

LUISA MARIA PATRUNO

Nello stesso giorno c'è stata la marcia dei trattori contro l'inceneritore e il sequestro dell'impianto di compostaggio di Rovereto. Non è dunque cominciato bene il week end lungo di tutti i santi per il vicepresidente della Provincia e assessore all'ambiente, Alberto Pacher, che si trova a gestire il problema dello smaltimento dei rifiuti prodotti dai trentini. Ma l'assessore non si lascia impressionare da una manifestazione e conferma la convinzione

Ai manifestanti



La logica di Nimby è micidiale ma la politica deve decidere anche se ci sono contrari

Alberto Pacher

che non vi siano oggi soluzioni migliori all'inceneritore, mentre rilancia sulla necessità di nuovi impianti di biocompostaggio per l'organico - anche se nessuno li vuole - e sostiene che dovranno essere realizzati e gestiti dalle società pubbliche che si occupano di rifiuti.

Vicepresidente Pacher, cosa risponde a chi dice no all'inceneritore?

Di inceneritore si è parlato innumerevoli volte, io ci ho fatto due campagne elettorali da candidato sindaco di Trento, e ho partecipato a qualche decina di incontri. Non è vero dunque che è una decisione improvvisata né calata

dall'alto. Oggi abbiamo una previsione di impianto con livelli di emissioni bassissimi. Credo che vi sia invece una sopravvalutazione dei rischi da parte di molti manifestanti che prevedono l'agricoltura in rovina e pesanti conseguenze per le future generazioni. Invece, abbiamo tanti esempi in Europa di inceneritori, anche in Paesi più avanzati dal punto di vista ambientale, come l'Austria la Germania, il Nord Europa, dove ci sono sistemi di raccolta differenziata molto avanzati che prevedono come anello finale la soluzione termica.

Quindi secondo lei non c'è alternativa all'inceneritore?

A Bolzano da 20 anni c'è un inceneritore, l'agricoltura non mi pare che conosca situazioni di tracollo a sud di Bolzano, né che ci siano altre conseguenze negative tant'è che stanno facendo il secondo impianto senza tragedie. Non credo nelle soluzioni salvifiche che sono state prospettate come quella di Vedalago. Comunque noi incontreremo ancora i sindacati, vediamo che proposte arrivano, ma ribadisco che abbiamo scelto una strada che se correttamente vigilata e gestita con attenzione è compatibile con la raccolta differenziata, la salute e l'ambiente. **Come pensa di poter garantire la sicurezza dell'impianto?**

Noi abbiamo detto che si può anche prevedere che i sindacati, in quanto rappresentanti delle loro comunità, nominino dei tecnici di loro fiducia per partecipare alle commissioni per il bando che valuteranno le offerte, ma anche chi vigilerà sulla costruzione e la gestione, creando dei comitati sentinella che seguano da vicino tutto quanto si fa. Le comunità interessate potranno partecipare direttamente e sapere cosa viene fatto.

Ma vorrebbe dire accettare l'inceneritore. I manifestanti vi chiedono di non farlo. I manifestanti e i comitati esprimono una parte dell'opinione pubblica, non la maggioranza, e non vuol dire che se esiste un comitato questo abbia ragione. Oggi un comitato non si nega a nes-



La protesta
dei 700
con i trattori

Sono arrivati soprattutto dalla Piana Rotaliana, sabato, agricoltori con i trattori, insieme ad ambientalisti, amministratori e famiglie con i bambini per dire no alla realizzazione dell'inceneritore. Erano circa 700 persone alle quali però si sono uniti pochi trentini del capoluogo.

suno. Ma la politica deve assumere le scelte anche se ci sono dei contrari. L'importante è non fingere con la gente e noi non lo abbiamo mai fatto: abbiamo sempre detto cosa volevamo fare e come stavano le cose. **È stato sequestrato dalla magistratura l'impianto di biocompostaggio di Rovereto, dopo le proteste per la puzza intollerabile. Avete chiuso Levico per le stesse ragioni e quando si parla di un nuovo impianto si sollevano subito le proteste. Riuscirete a risolvere il problema?** Tutti dicono di essere favorevoli alla raccolta differenziata ma poi i biodi-

gestori nessuno li vuole. Il Comune di Lasino era disposto a realizzarlo, è nato il comitato, così a Faedo. La logica di Nimby, non nel mio giardino, è micidiale per una comunità perché alimenta il disimpegno. Da martedì dovremo portare tutto in Veneto. È questa la strada che vogliamo seguire? **Riuscirete a fare gli impianti di compostaggio che servono?** Chiamerò tutte le società che gestiscono lo smaltimento dei rifiuti (Asia, Dolomiti energia e le altre) perché è necessario che qualcuna di queste si impegni a realizzare nuovi impianti.

IN BREVE

CRISTIANI E ISLAM A CONFRONTO

● Ha partecipato anche una folta delegazione trentina alla giornata «Percorsi comuni per la fraternità - Musulmani e cristiani a Confronto», organizzata ieri a Loppiano (Firenze) dal Movimento dei Focolari e dalle Comunità islamiche d'Italia. Seicento le persone presenti delle due religioni. È stato proposto l'intervento videoregistrato di Chiara Lubich alla convention interreligiosa di Washington nel 2000 con un invito: «Continuare tutti insieme questa pacifica marcia verso l'unità, che serve a fare del terzo millennio non un'interminabile sequenza di guerre, come è accaduto in passato, ma a comporre in unità le genti». L'antidoto alla «paura del diverso», è stato detto, sta nella corresponsabilità sociale, nella cittadinanza attiva e nel lavoro in rete.

A MALÈ, NEL NEGOZIO SPARITE 4 GIACCHE

● Furto con destrezza in un negozio a Malè: mentre un complice ha catturato l'attenzione del commerciante, il ladro è riuscito a portare via quattro giacche a vento esposte, del valore complessivo di 500 euro. La denuncia è stata presentata ai carabinieri dalla titolare del negozio Blackout. L'episodio è avvenuto giovedì scorso.

PER «M'AMMALIA», AL MUSEO COL CANE

● Per «M'Ammalia», la settimana dei mammiferi dal 2 al 7 novembre, il Museo tridentino di scienze naturali propone l'ingresso ai visitatori in compagnia del proprio cane. Mercoledì pomeriggio sono in programma attività per i bambini e alle 20.45 la conferenza sul lupo delle Alpi

L'ALTERNATIVA

Il senatore della Lega rilancia il sistema P2P proposto dalla società Fissore Agency visto a Mumbai in India

Divina: il modo di smaltire sicuro c'è un impianto gratis e a emissioni zero

Il senatore della Lega nord, Sergio Divina, sabato ha partecipato alla manifestazione contro l'inceneritore di Trento (nella foto), perché è convinto che le alternative ci siano e anzi rilancia la proposta di una nuova tecnologia sperimentata in India, che il Carroccio aveva presentato in Trentino già l'anno scorso, con cui si promette di smaltire i rifiuti senza emissioni di diossina e addirittura a costo zero per la collettività.

Senatore Divina, perché è contrario all'inceneritore? Ieri si è svolta una pacifica manifestazione di persone e

soggetti molto diversi. Ognuno dei partecipanti ha voluto sottolineare che la scelta di realizzare un inceneritore a Trento non rispetta gli standard di vivibilità che i trentini si aspettano. Gli inceneritori sono di due tipi: quelli che funzionano bene, e quelli che funzionano male. I primi emettono poche sostanze nocive, i secondi molte di più. Non esistono inceneritori ad emissioni zero, ossia del tutto sicuri per la salute pubblica. Ognuno dei manifestanti aveva probabilmente in testa soluzioni diverse su come smaltire i rifiuti della nostra

provincia. **Lei come pensa che si dovrebbe risolvere il problema?** Personalmente, fra i vari modi di «smaltire sicuro», ho dato la preferenza ad un sistema (P2P) che non brucia nulla ma rompe le molecole carboniose e le ricomponde in idrocarburi. Il pregio del sistema è costituito da zero emissioni ed enormi quantità di «energetici» come prodotto finale. **Come fa a dire che funziona meglio dell'inceneritore?** Ho voluto visitare di persona uno di questi impianti «miracolosi» a Mumbai in India e devo dire di essere stato impressionato. È il



modello del futuro. Oggi, dopo aver consultato la società che lo produce e lo commercializza in Europa (Fissore Agency con sede a Montecarlo, Ndr.), sono autorizzato a dare una notizia sconcertante: questo impianto, per smaltire tutti i rifiuti del Trentino, non costerebbe nulla; «zero» euro per noi contribuenti. La società è sicura che con il recupero energetico (gas, idrocarburo gasolio, e carbon coke) è in grado di ammortizzare i costi dell'impianto nel giro di una decina d'anni. **Costruirebbero l'impianto**

gratuitamente in cambio di cosa? Dell'impegno della Provincia a conferire all'impianto una certa quantità minima di rifiuti per 10 anni. I rifiuti sono destinati a divenire una grande risorsa e non più un problema, e per lo più costoso, come sono invece ora. Da oggi il dibattito dovrà prendere necessariamente un'altra piega. Si dovranno dire i motivi ed i perché rifiutare anche una proposta avanzatissima, a grande recupero energetico, rispettosissima dell'ambiente, e soprattutto a costo zero.

Hotel Rovereto
La qualità per tradizione

**BOLLITO MISTO AL CARRELLO
SPECIALITA' AL TARTUFO NERO**

Rovereto (TN) - 0464.435454

G0102103